Anno XVII. — Sabato 15 Luglio 1882 — N. 167

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Ad Alessandria

Le notizie, che l'una dopo l'altra sopravvengono da Alessandria pajono affermare, che il fato di quella città sia la distruzione. Incendii, massacri, rapine, fughe continuano di tal maniera, senza che vi sia modo d'impedire nulla, che destano orrore in tutti coloro, che credevano non dover essere tutto ciò in tempi civili possibile.

I fatti della Tunisia hanno generato quelli dell'Egitto; e nessuno sa prevedere dove si arresteranno. L'Inghilterra, ch'ebbe la complicità maggiore nel permettere gli uni, comparve colla Francia in Egitto colla sua flotta quasi volesse impedire gli altri, e poscia assistette impassibile ai primi massacri di Alessandria ed alle rovine che produssero per tutta la colonia europea, e con tarde ed esagerate e ad un tempo insufficienti repressioni fa ora il resto, e durante le Conferenze di Costantinopoli trascende ad atti cui nessuno potrebbe approvare.

Ora la situazione si aggrava sempre più in tutta l'Africa settentrionale, ed al solo pensarci l'animo ne resta amareggiato, e non soltanto nel senso nazionale da parte nostra, ma in quello di appartenenti alla civiltà europea, la quale fece in Africa opera di barbarie.

Pensando, che prima d'ora tutto procedeva quietamente sulla sponda meridionale del Mediterraneo, e che ora non si può aspettarsi, che il peggio, non si può avere altro conforto se non di sapere, che in tutte queste vergogne e rovine l'Italia almeno ne ha le mani nette; ma ciò non impedisce che ci sovrasti ancora di peggio.

L'eco che il telegrafo ci manda assai pronta dai varii centri d'Europa sulla sensazione prodottavi dagli avvenimenti d'Egitto, prova che essa fu dapertutto di dolore e di sdegno. Ma varrà il sentimento dei Popoli a rimediare almeno in parte al male prodotto dalla avidità di alcuni e dalla imprevidente impotenza degli altri? Vedendo quello che da qualche tempo succede, non osiamo quasi sperarlo.

LAVORO DIPLOMATICO
e misure precauzionali.

Leggiamo in una lettera da Roma:

« Un attivissimo scambio di dispacci ha avuto luogo in questi giorni tra i gabinetti di Roma, Berlino, Vienna e Pietroburgo. Assicurasi che identiche istruzioni sono state spedite a'consoli delle quattro Potenze in Egitto, ed a' comandanti delle navi da guerra ancorate in quelle acque; anzi è certo che all'occorrenza le navi degli altri tre Stati si metteranno sotto gli ordini dell'Ammiraglio nostro, il Saint Bon, che è l' ufficiale più elevato di grado. Si sa che in ogni caso la nostra squadra intervenendo si limiterebbe a proteggere i nostri concittadini; ma ogni previsione è fallace, da un momento all' altro può essere una necessità ciò che un giorno prima s' è deciso di non volere o non poter fare.

Al presente in Egitto trovansi tre navi: la *Castelfidardo* comandata dal capitano Degli Uberti, in Alessandria; l'*Affondatore*, comandata dal capitano Lanfredi, a Porto Said; la *Garibaldi*, comandata dal capitano Maria, a Suez. Gli Italiani rimasti in Alessandria, secondo le ultime notizie pervenute al Ministero degli esteri, si sono già rifugiati parte a bordo della *Castelfidardo*, parte a bordo delle navi mercantili con bandiera italiana.

Del resto, i nostri concittadini sparsi nelle città littoranee e interne sono stati assicurati da Arabi che non saranno molestati dagli indigeni in veruna guisa: è confortante l' apprendere che i musulmani inferociti contro le colonie europee sieno rimasti simpatici e benevisi soltanto gli italiani. Queste informazioni ha mandato il nostro console generale De Martino, al quale può prestarsi piena fede ».

COMMERCIO E BOMBARDAMENTO

Il *Manchester Guardian* pubblica la curiosa nota seguente che ci informa su una delle cause del bombardamento di Alessandria:

« Quantunque da due settimane non ci sia stato aumento sensibile nei prezzi del cotone egiziano nè a Liverpool nè a Manchester, le notizie recenti dall' Egitto non sono tali da dissipare le inquietudini nei manifatturieri di Bolton e del distretto. Infatti, si è saputo sabato che in tutte le città e villaggi dell' interno dell' Egitto, la popolazione maschile che costituisce la riserva dell' esercito, è chiamata ad Alessandria e al Cairo pei preparativi militari, in vista del conflitto che può scoppiare da un momento all' altro. Questa notizia ha cagionato una grande commozione.

« Nello stato attuale della caltura del cotone, la partenza di questi uomini compromette seriamente la raccolta, e Bolton più di qualunque altra città d' Inghilterra soffrirà della cessazione del suo solito approvvigionamento del cotone egiziano. Ond'è che si desidera evidentemente che questo imbroglio finisca al più presto possibile. »

« La raccolta del cotone in Egitto è ordinariamente di cerca 600,000 balle all' anno, per un valore di 10,000 sterline, di cui più della metà giunge nel distretto di Bolton, e, in mancanza di questa raccolta, è impossibile provvedersi altrove. Infatti, non esiste altro cotone le cui fibre siano abbastanza lunghe per la fabbricazione dei fini. Quanto allo *stoch* del cotone egiziano attualmente esistente nel distretto, si potrebbe fissare in modo preciso a qual epoca potrebbe essere esaurito; tuttavia, si stima generalmente che non potrebbe durare oltre Natale. »

Si vede come gli Inglesi, sempre pratici, abbiano cercato il mezzo di rimandare a cannonate i soldati di Araby pascià ai loro lavori agricoli.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministro della marina ha ordinato al 1° dipartimento marittimo (Spezia) che sieno armate prontamente altre tre navi; le quali si suppone debbano salpare per Alessandria. L' avviso *Agostin Barbarigo* ha lasciato la Spezia per raggiungere la nostra squadra nelle acque dell' Arcipelago; l' avviso *Vedetta* è partito da Venezia per ignota destinazione, ma l'ignota si sa molto bene che cosa voglia dire in questi momenti. Il contrammiraglio Fincati è partito per la Sicilia per fare una ispezione ai porti dell' isola, rilevando le loro condizioni nautiche e militari: forse l' ispezione sarà estesa a tutti i porti del regno.

Verona. Il presidente della Corte d' Assisie, signor Lombardini, è morto improvvisamente per insulto di colpo apopletico, durante lo svolgersi di un processo.

Torino. Ebbe testè luogo al Tribunale correzionale di Torino un processo contro otto uscieri imputati di concussione, di avere cioè fatto pagare somme in più di quelle dovute per le loro mansioni. Il Tribunale assolse tutti otto gli uscieri per *inesistenza di reato*.

Siena. Telegrano da Siena, 13, alla *Nazione*: Da varie ore nessuna scossa di terremoto. La città è calma nessuna delle scosse fin qui avvertita fu fortissima; nè ebbesi a deplorare il menomo danno.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi 14: Ieri sera ebbe luogo la grande festa nazionale al palazzo di città.

Tempo bellissimo.

Immensa folla di gente trasse nelle adiacenze del palazzo.

Alle ore 5,30 cominciò la sfilata dei battaglioni delle scuole. La gioventù marciò ordinata in mezzo agli applausi del pubblico.

Seguivano i battaglioni delle guardie di polizia e le truppe in grande tenuta di parata.

Quindi giunsero alla spicciolata i numerosi invitati, fra cui moltissimi diplomatici.

Notossi Hohenlohe, Lord Lyons, Essad pascià.

I presidenti del Senato e della Camera giunsero in carrozza di gala, scortati dal brillante corpo dei corazzieri.

Alle ore 6 fece il suo ingresso il presidente Grèvy.

Le musiche intuonarono la *Marsigliese* fra l' entusiasmo frenetico della folla.

Il grido di « viva la repubblica » echeggiava rumoroso e assordante.

Il banchetto venne tenuto nella gran sala delle Cerimonie e riuscì splendidissimo.

Il presidente del municipio brindò a Grèvy.

Questi rispose dicendo che la festa racchiudeva nel suo alto significato le idee di pace, di libertà e lavoro.

La madre di Gambetta venuta a Parigi per assistere alla festa nazionale venne colpita d' apoplessia.

Inghilterra. L' *Agenzia Havas* dice che le notizie di Londra constatano che l' accordo completo tra la Francia e l' Inghilterra persiste. Gl' incidenti di Alessandria in nulla hanno raffreddato i rapporti dei due Governi. Prevedesi che la questione sarà finalmente regolata mediante l' accordo della Francia e dell' Inghilterra.

— Il *Times* dice che gli sforzi per destare le suscettività delle Potenze contro l' Inghilterra sono falliti. È smentito che l' Italia abbia protestato. Quanto alla Francia, al primo sentimento di sorpresa, succedette la convinzione che l' Inghilterra difende la causa della civiltà.

Le altre Potenze, specialmente la Germania, e l' Austria dichiararonsi sodisfatte. La Conferenza riconoscerà che il bombardamento è un atto di legittima difesa.

Dufferin fu incaricato di domandare alla Porta di prendere subito una decisione. Se la Porta sicura d' intervenire, Dufferin dichiarerà alla Conferenze che l' Inghilterra è pronta ad intraprendere la missione di ristabilire l' ordine, ma accetterà volentieri la cooperazione d' una o parecchie Potenze.

— Lo *Standard* dice che parecchi deputati hanno intenzione di presentare un ordine del giorno che biasima il Governo pel bombardamento.

— La Regina felicitò Seymour pel successo di martedì.

CRONACA
URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 61) contiene:

(Continuazione e fine).

5. Avviso. Nell'asta seguita il 10 corr. venne aggiudicata la fornitura delle merci occorrenti al Civico Spedale di Udine pel prezzo di lire 9949. Il termine di quindici giorni, entro il quale può essere migliorato il prezzo suddetto, va a scadere nel 25 corr.

6. Avviso di concorso. Per rinuncia emessa dal titolare della segreteria Comunale di Erto e Casso, si dichiara aperto il concorso alla Segreteria suddetta fino a tutto il 28 corr. Lo stipendio annuo è fissato in lire 600.

7. Estratto di bando. Ad istanza del Consorzio Revere Ostiglia pel ponte a Chiatte sul Pò, nel 18 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 3244.20, in odio agli eredi del fu Zaro Gio. Batt. di Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Polcenigo.

8. Estratto di bando. Ad istanza del sig. Da Carte Achille di Trento, nel 18 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà, sul dato di lire 2190.60, in odio al sig. Bernardis Antonio di Porcia, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Porcia.

9. Estratto di bando. Ad istanza del sig. Biglia Pietro di Sacile, nel 25 agosto p. v. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone, in odio al co. G. Polcenigo, l'incanto di stabili ubicati in Comune cens. di Polcenigo.

10. Avviso. Col diploma 20 novembre 1880, rilasciato dal R. Ministero della Pubblica Istruzione, venne abilitato al libero esercizio di Perito Agrimensore il sig. G. B. Mulloni nativo di Sanguarzo (Cividale), il quale venne anche inscritto nell' elenco dei professionisti di questa Provincia.

11. Avviso. Il 17 luglio corr., nel negozio del fallito sig. Bacino Luigi, sito in Cividale, piazza del Duomo, si procederà alla vendita di mobili con ribasso del 20 per cento sul prezzo di stima.

Personale giudiziario. Il Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, contiene le seguenti disposizioni:

All'auditore Pedrazzi Enrico, stato destinato in missione di vice pretore nel I mandamento di Udine, con regio decreto del 18 maggio p. s. è assegnata l' indennità mensile di lire 100 a decorrere dal 24 giugno a. c.

Cattaneo Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Latisana, applicato alla segretaria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Udine, è nominato sostituto segretario aggiunto nella Procura generale presso la Corte d'appello di Venezia.

Personale finanziario. La *Gazzetta Ufficiale* del 13 corr. reca, fra le altre, le seguenti disposizioni: Mandruzzato Marco, vice segretario di ragioneria nell' Intendenza di Udine, traslocato in quella di Ferrara; Cianfer Giovanni, id. di Ferrara, id. di Udine; Mantovani Enrico, id. di Udine, id. di Venezia.

La stessa *Gazzetta* annuncia pure: Brusasco Romeo fu nominato ricevitore del registro a Maniago.

Milizia territoriale. Il Bollettino militare annuncia che il signor Meduna Napoleone, domiciliato a Sequals, fu nominato sottotenente nella milizia territoriale e assegnato al Distretto di Udine, 5° battaglione, 1ª compagnia.

APPENDICE 3

Dell'Arte ispiratrice (1)

Sì; io mi dissi; da Orfeo in qua l'Arte educa col bello, e questo è l' uffizio suo proprio. Ma per noi che viviamo in una società vecchia, la quale ha bisogno soprattutto di rinnovarsi, non sarà un dovere di considerare anche tutte le *bruttezze sociali*, di affrontarle, anche quando ci muovono a schifo, col meditato proposito di rimuoverle, di purgare l'ambiente sociale da quelle immondizie che lo infettano? Anzi non è questa la prima opera, di cui gli edili della pubblica morale dovrebbero occuparsi, come gli edili della igiene pubblica si occupano, od almeno dovrebbero occuparsi, ciò che, per dir vero, non si fa sempre, dello spurgo delle cloache e di rimuovere dai luoghi abitati ogni causa d' infezione?

E se voi, per ridare vigore alle nuove generazioni, le esercitate colla ginnastica, se gli scrofolosi e gli anemici portate in più spirabil aere e medicate coi bagni marini o sulfurei, od altro, perchè non dovrete occuparvi, non soltanto come educatori, ma anche come artisti, degl'infetti dalla morale bruttezza? E se cercate di educare anche i delinquenti col lavoro, non credereste, laddove le vostre prediche sarebbero accolte con diffidenza, o con noia, di potervi aprire la strada fino ai duri di cuore, o di cervice, o pervertiti, anche coll'Arte, specialmente colla musica, che è la prima a scuotere anche le più rozze fibre?

Ma, se io vi dico, che tutte le arti belle devono avere in mira il bello morale, il buono, il bene sociale, e possono e devono contribuire alla educazione morale pubblica, non escludo già, anzi li considero al medesimo scopo utilissimi, quei contrasti appunto del brutto col bello, che rendono il primo più schifoso, più nobile l'altro. Voi sapete, che gli Spartani facevano ubbriacare gl' Iloti, perchè della loro bruttezza ne prendessero schifo i proprii figliuoli e fossero temperanti e piuttosto si accontentassero del loro brodetto nero dei pubblici conviti; ma se quei repubblicani severi deturpavano vieppiù l'uomo nello schiavo, per fare la lezione all'uomo libero; noi, o Signori, dobbiamo ricordarci, che, se in diritto non ci sono più Iloti fra noi e che se ci sono di fatto, e moralmente parlando non soltanto nelle infime classi, i liberi ed educati hanno dovere, non già di sbeffeggiarli e di destare con essi l'altrui ribrezzo, ma di redimerli, di educarli, di adoperare per questo tutti i mezzi, anche quello delle Arti belle ed ispiratrici; anzi prima di tutto di queste; perchè laddove non iscende e non penetra il ragionamento, bene spesso si apre la via l'Arte, che cerca di destare in tutte le anime umane quel principio di bene che, almeno in germe, in ognuna di esse si trova riposto.

L'Arte vi attrae col diletto, ma con un diletto ch'è già sulla via dell' ideale, del divino; vi commuove talora e suscita in voi il senso del bene; vi fa pensare infine a tutto quello ch'è male e bene ed anche ai doveri a tutti gli uomini comuni.

Andando per questa via tutte le Arti sia dei suoni e della parola, come del bello visibile, la società si sentirà subito migliorata ed ispirata a quei nuovi ideali, che per taluni consistono soltanto nel diritto, ma che tutti i veri eroi dell'umanità hanno sempre considerato esistere anche, e più, nel dovere, anche unito al sacrifizio di sè medesimi.

E ben sel sanno tutti quelli che, aspirando all' ideale di redimere la patria nostra e di restituire a tutti gl' Italiani il sentimento della dignità di uomini liberi, spesero per questo sangue, fatiche, tranquillità, misero insomma tutti sè medesimi per raggiungere un sì alto scopo.

Ma non abbiamo noi ora altri ideali da raggiungere, ed altri doveri da esercitare, dacchè siamo capaci del diritto, e non dobbiamo contribuirvi anche coll'Arte?

Non abbiamo da bandire l' ilotismo, l'ozio, il vizio, da educare la buona famiglia, come il vero elemento sociale, da innovare la Nazione, per avviarla a più alta meta?

E qui vorrei procedere; ma non risponderei al titolo di queste poche chiacchere, se vi annojassi di troppo. Sarei pago, se, uscendo di qui, portaste con voi un solo pensiero; ed è quello appunto dell'Arte ispiratrice, o, se volete dire così, educatrice.

Finirò col ricordarvi un fatto recentissimo d'un artista, che seppe destare in molte anime umane, mediante una bella scoltura, quel sentimento del dovere e del bene, a cui produrre forse nessun ragionamento sarebbe stato tanto efficace. Lo scultore Orsi personificò e simboleggiò in una sola figura, a cui mise per epigrafe le parole: *Proximus tuus*, tutta quella miseria sociale a cui i fortunati hanno obbligo di apportare soccorso nei prossimi e fratelli.

L'artista, destando la pietà nelle anime ben fatte, ha fatto un'opera di morale. Di più: ha voluto dirlo anche con quelle parole rivelatrici del suo sentimento e della sua idea.

Quegli è il tuo nemico, è il tuo schiavo, avrebbe forse voluto dire un artista dei tempi, che per noi sono antichi. Quegli è il tuo *prossimo*, disse coll'opera sua lo artista a noi contemporaneo. Lasciateci credere, che questa sia per noi l'Arte del presente e dell'avvenire, la vera Arte ispiratrice.

Ma se questo scultore ha destato, in chi vede l'opera sua, la pietà verso il prossimo ed il senso dell'umanità, un altro, il Monteverde, che scolpì Jenner lo inventore dell' innesto del vaccino, il quale lo sperimentò in suo figlio, e che in Colombo giovanetto cercò la ispirazione delle sue future scoperte, nel genio di quel Franklin, di cui fu detto: *eripuit cœlo fulmen sceptrumque Tyrranis*, gettò come uno splendidissimo lampo di quell'Arte, che può ispirare alle grandi cose nel vasto campo della scienza, che scruta tutta la immensità dell' Universo.

Chi potrebbe dire, che artisti come questi, i quali sanno colle opere loro destare in altri il sentimento dell'umanità, od ispirare le menti più elette a rivelare i segreti della natura, non fecero vere opere d'arte e delle più belle, perchè ebbero pure nelle opere loro uno scopo altamente morale e non fecero l'Arte scopo a sè stessa, quasi fosse un volgare trastullo per anime inette a sollevarsi?

L'Arte ch' è ridotta ad un balocco gentile, ma insignificante, è quella della decadenza; l'Arte che ispira le nobili azioni e gli alti concepimenti è quella dei Popoli che salgono o che risorgono. E noi vogliamo essere di questi ultimi.

Pacifico Valussi.

(1) Discorso letto nel Circolo artistico di Udine.

Lo stesso Bollettino, alla rubrica *Defunti*, annuncia la morte di Pellarini Giovanni Battista, capitano nell'arma di fanteria della milizia territoriale, Distretto di Udine, decesso in San Daniele il 22 giugno u. s.

Monumento a Garibaldi. Offerte cittadine per il monumento a Garibaldi. Seguito della I.a lista.

De Tomi Francesco l. 2, Bertuzzi G. B. l. 10, Tassis prof. dott. Pietro l. 5. Offerte raccolte dalla *Patria del Friuli* lire 128.59, di Trento co. Antonio l. 20, Facci Luigi l. 5, Istituto filodrammatico, ricavato dallo spettacolo al Minerva l. 235.50, Società dei Pompieri l. 17, Umech Giovanni l. 2. Totale L. 425.09

Offerte precedenti » 9659.87

Totale L. 10156.31

La città di Udine, che nel 1871 avrebbe avuto (compresi i bambini) il 49.11 per 100 di analfabeti, nel 1881 li avrebbe ridotti al 40.11. La diminuzione quindi sarebbe stata del 9 per 100. Speriamo che nel 1891 ci sia un'altra notevole diminuzione di analfabeti, e che col secolo vadano a scomparire affatto. Udine è fra le città che più progredirono nel decennio nell'istruzione; ma, crediamo che quind'innanzi il progresso dee farsi ancora più rapido, e che non si vorrà accontentarsi del saper leggere, ma si leggerà molto per istruirsi, e si cercherà di istruirsi specialmente nelle cose utili alle diverse professioni.

Beni dello Stato. La *Gazzetta Ufficiale* del 12 corr. pubblica un R. Decreto in data 2 luglio che approva il contratto di vendita ai Comuni di Azzano Decimo e Pasiano del bosco demaniale detto Runck, posto in Visinale, frazione del Comune di Pasiano, in Provincia di Udine, per il prezzo di lire 33,000, e il contratto di cessione gratuita al Comune di Azzano Decimo, di una zona di terreno del bosco demaniale detto Mantova, della superficie di are 68.83, per la costruzione di una strada comunale obbligatoria, e di cessione a prezzo ridotto, e quindi per la somma di lire 6902.53, di piante di alto fusto ed altro legname del bosco stesso, occorrente alla costruzione di un ponte sul Meduna.

Tassa sui cani. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Decretato il Ruolo della tassa suindicata a termini dell'art. 4 dello speciale Regolamento, si avvertono i contribuenti che il Ruolo stesso fu consegnato all'Esattoria comunale in via Daniele Manin per la riscossione, e che la scadenza al pagamento è fissata al 31 corrente.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti dalla Legge e Regolamenti speciali.

Dal Municipio di Udine,
li 12 luglio 1882.

pel Sindaco, **G. Luzzatto.**

Gas a buon mercato. Ci scrivono: Non intendo di spargere dubbi di sorta sull'esito dell'esperimento d'illuminazione elettrica che si farà in Udine.

Ma mi pare che in un argomento così importante sia necessario il prepararsi ad ogni caso. Bisogna quindi prevedere anche l'eventualità che l'esperimento non corrisponda alle speranze concepite.

Il Municipio nostro farebbe perciò assai bene a premunirsi anche contro questa eventualità e senza perder tempo, giacchè ci avviciniamo al momento in cui spirerà il contratto colla Società del gaz.

Nella fiducia pertanto che il Municipio, pure proseguendo nelle prove indicate d'illuminazione elettrica, voglia tenersi, al caso, un'altra porta aperta, e non sia poi, messo alle strette, obbligato ad accettar patti onerosi ed a passare sotto le forche caudine della necessità, mi permetto di ricordargli che proprio a questi giorni il Municipio di Milano ha accettato la proposta della Nuova Società italiana del gas, la quale gli fornirà il gas, nel circondario esterno, a cent. 25 al metro cubo e nel circondario interno a cent. 20. Finora il Municipio di Milano ha pagato il gaz a centesimi 36. Udine che lo paga a centesimi **55**, prenda nota di questo fatto e sperando nella luce elettrica, ma senza fidarsene troppo, procuri di adoperarsi a tempo per aver il gaz a poco più di un terzo di quanto le costa ora. X.

Emigrati fortunati. Abbiamo testè parlato con un contadino dell'Alta, il cui suocero e la famiglia di questo si trovano da tempo nell'America meridionale.

Egli ne ha ricevuto di recente notizie tali da indurlo egli stesso ad emigrare, per poco che fosse in lui sviluppato il bernoccolo dell'emigrazione.

Difatti gli si scrive che la famiglia si trova ottimamente; che adesso si è fabbricata una casa tre volte più grande di quella venduta in Friuli; che possiede un numero di campi anch'esso almeno triplo di quello che aveva qui.

In Friuli, dice press'a poco la lettera, dei polli ne mangiavamo alla domenica e non sempre; qui ne mangiamo in abbondanza ogni giorno, avendone la bassa corte piena.

Indi la lettera si diffonde sul prezzo d'aquisto dei fondi che fu una miseria e che adesso è salito ad una bella cifra, sull'abbondanza dei raccolti, sulla facilità di smerciarli, e sul soddisfacente prezzo che ne ricavano.

In quanto al fabbricato esso fu costruito dal padrone di casa medesimo (che è un muratore) grande, comodo, solido e tutto in buoni mattoni.

La lettera finisce coll'esortare il parente a partire anche lui.

Egli non intende di muoversi; ma ci assicurava che lettere simili sono state ricevute recentemente anche da altri, e che è molto probabile una *ripresa* in quella corrente emigratoria che in questi ultimi tempi si era rallentata assai.

Società degli agenti di commercio. Questa sera, nei locali del Teatro Minerva, il Consiglio rappresentativo della Società tiene seduta alle ore 8 1/2

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Relazione finanziaria.
3. Proposte della Direzione.

La seduta per i soci è pubblica.

Banca di Udine

Situazione al 30 giugno 1882.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L.	523,500.—
Cassa esistente	86,971.74
Portafoglio	2,163,393.86
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	126,360.60
Effetti all'incasso	8,314.72
Debitori diversi	98,130.85
Valori pubblici	179,068.93
Effetti in sofferenza	8,356.28
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	305,077.86
» garantiti da deposito	378,964.93
Stabile di proprietà della Banca	37,539.03
Depositi a cauzione di funz.	75,000.—
» » antecipaz.	622,768.50
» liberi	256,150.—
Mobili e spese di 1° impianto	5,200.—
Spese d'ordinaria Amministr.	17,633.87
	L. 4,952,431.17

Passivo

Capitale	L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corr.	2,422,846.79
» a risparmio	304,017.45
Creditori diversi	26,701.77
Depositi a cauzione	697,768.50
» liberi	256,150.—
Azionisti per residui interessi	16,296.62
Fondo di riserva	107,429.99
Conto di riserva speciale	10,000.—
Utili lordi del presente esercizio	64,220.05
	L. 4,952,431.17

Udine, 30 giugno 1882.

Il Presidente C. KECHLER.

Per il Direttore *Heimann.*

La Brigata Regina (9 e 10 Reggimenti fanteria) partirà questa sera, verso le 5, da Udine per il campo della Carnia.

Teatro Sociale. Seduta del 13 luglio; presenti 34 soci con voti 38.

Il Presidente Billia apre la seduta facendo la storia del passato e narrando come la Presidenza attuale si trovi a quel posto. Dice che dopo le ingenti somme che si dispendiavano in passato, vi doveva essere al presente una limitazione di spese. Fa conoscere che, delle *insinuazioni anonime* stampate nei Giornali locali, la Presidenza non se ne dava pensiero, ma che d'innanzi ad un comunicato firmato, essa si credette in dovere di convocare la Società per porla a cognizione del suo operato, biasimando quegli che preferì di fare le rimostranze con la stampa anzicchè valersi dei mezzi che accorda lo Statuto, e non porre a parte un intero pubblico di ciò che doveva esser trattato come una cosa ristretta di famiglia; infine, dopo deboli difese circa la scritturazione della compagnia Bergonzoni, invitava la Società ad approvare l'operato della Presidenza, dichiarando che se i soci avessero rigettato la compagnia Bergonzoni, la Presidenza avrebbe pensato a soddisfare a tutti gli obblighi verso l'Impressario, non volendo che la Società ne senta il minimo danno.

Il socio Gambierasi domandò la parola per rispondere a certi appunti personali del Presidente Billia, dichiarando che l'avrebbe egualmente chiesta anche senza questi.

Negò gli scritti anonimi di cui un solo era suo ed era firmato *Un Socio Palchettista*, nel quale niente vi era di suggestivo. Disse che nella precedente seduta rigettò l'idea delle Operette e lo stesso verbale ne faceva prova. Che parecchie volte fece avvertito il Segretario Mason che non si scritturasse il Bergonzoni, perchè nessuno ne voleva sapere di Operette.

Espose non essere vero che le passate Presidenze spendessero ingenti somme per lo spettacolo d'Opera, e con ciò egli intendeva difendere tutte le Presidenze passate, in alcune delle quali vi era suo Padre.

Finì col dire che la compagnia Bergonzoni non era delle migliori, e non potersi permettere ch'ella si presenti al Sociale perchè nessun socio avrebbe potuto condurre la propria famiglia a spettacoli che guastano l'arte e corrompono i costumi.

Il Presidente Billia cercò confutare in qualche parte il Gambierasi e disse che certi apprezamenti saranno sue idee personali, e non della maggioranza.

Parlò poscia il co: Filippo di Brazzà ammettendo che la Presidenza era in armonia con lo Statuto, facendo quello che ha fatto, ma ch'essa passò da un estremo all'altro, da ingenti dotazioni alle piccole, fino a quella di 6 mila lire al Bergonzoni, in una stagione in cui il Teatro ebbe sempre spettacoli decorosi e di cartello, e che la Società quindi doveva rigettare il proposto spettacolo.

Dopo altre giustificazioni della Presidenza, il socio cav. Kechler stigmatizzò l'idea inconsulta delle Operette, assentendo esso pure che la Presidenza aveva fatto quello che lo Statuto le accordava, ma che la Società non poteva accettare, e propose che fosse fatto un'altro ordine del giorno con cui la Società assumeva sopra di sè ogni eventuale diritto dell'Impresa e relativa penale.

La Presidenza non volle ciò accettare e dopo altre parole, fra cui quelle del Gambierasi, con le quali stabiliva che gli obblighi della Presidenza erano obblighi della Società, ai quali non si deve mancare, fu posta ai voti la proposta della Presidenza perchè il Teatro sia aperto con le Operette e la proposta venne respinta a pieni voti, astenutasi la Presidenza dal votare, come essa si astenne dal votare l'ordine del giorno Kechler che fu approvato all'unanimità.

La Presidenza si dichiarò dimissionaria.

La Presidenza del Teatro Sociale ha diretta ai signori soci la seguente circolare:

Onorevole signore,

I sottoscritti eletti, insieme al socio conte Daniele dott. Asquini, a Presidenti del Teatro Sociale nella seduta 9 marzo 1881 con l'esplicito mandato *d'interpellare l'Assemblea sul futuro indirizzo da darsi alla Società*, assunsero a malincuore l'incarico, più per troncare la crisi già troppo prolungata che per aderire al desiderio così insistentemente e gentilmente manifestato da diversi socii — conoscendo la propria incapacità ed incompatibilità di soddisfare al desiderio stesso.

Al mandato ricevuto diedero esecuzione, dopo aver provvisto alle modifiche del vecchio statuto che impediva l'attuazione di eventuali cambiamenti negli scopi sociali — e, dopo ciò, alla stessa seduta del 2 febbrajo 1882 venne proposta la nomina d'una nuova Presidenza.

Insistendo la Società nella rielezione dei tre dimissionarii, dovettero questi — sempre interinalmente — continuare nel non ambito incarico, avvegnacchè lo spettacolo fissato per l'allora prossima stagione di quaresima impediva di altrimenti provvedere. Ma dopo questo, e dopo di aver infrattanto curato al più possibile l'interesse della Società, nella seduta 21 aprile decorso, le dimissioni in massa vennero riprodotte; per la seconda volta la maggioranza dei soci votò la conferma. Di fronte a tale insistenza, e più che tutto perchè sembrava ai sottoscritti sconveniente una ripetuta convocazione all'identico scopo, reputarono più regolare attendere la seduta ordinaria alla fin d'anno, nella quale lo statuto si sarebbe opposto ad una nuova benevola manifestazione della Società; — il conte Asquini ebbe a persistere nella rinuncia.

Ben sapevano i sottoscritti d'essere inadatti alla carica dalle circostanze imposta! — l'odierna votazione con troppa chiarezza comprovò che le loro idee erano in contraddizione con quelle dei signori socii, che essi non potevano più a lungo rappresentare ed attuare le aspirazioni della maggioranza di questi. — Di fronte all'unanime votazione odierna è impossibile agli scriventi compiere il sacrificio da prima impostosi, ed è per questo che si affrettano a rassegnare senz'altro le loro dimissioni; le quali devono soddisfare la contraria maggioranza dei signori soci intervenuti all'odierna seduta, e soddisfano un pochino anche i rinuncianti, togliendoli da un posto disagevole, tanto più dal momento che alle brighe inerenti si aggiunse ultimamente il poco laudabile e gradito sistema di discutere *a priori* l'operato della Presidenza, anzichè nelle facili riunioni della nostra Società, col mezzo inopportuno dei pubblici giornali — ingrossando così questioni assai meschine e facendo apparire in pubblico colpe e danni che alla sede competente manifestaronsi insussistenti.

Per ciò quindi i sottoscritti — ricordando ai signori socii il disposto dell'art. 29 del vigente statuto applicabile nella presente circostanza, in cui per la terza volta viene la Società invitata alla formazione di una nuova Presidenza — e rammentando per di più che anche la segreteria rimane priva di un rappresentante, avendo i sottoscritti accettata la rinuncia del già dimissionario sig. Mason — invitano la S. V. Ill.ma a voler intervenire alla seduta che avrà luogo nella Sala del Teatro Sociale, il giorno 18 luglio 1882 alle ore 12 meridiane per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Nomina di tre Presidenti in sostituzione degli attuali rinunciatarii.

La Presidenza dimissionaria

Billia Lodovico — Pecile Domenico

Il segretario interinale — *G. Mason.*

Sulla crisi del Teatro Sociale pubblicheremo lunedì un articolo del nostro *Herreros.*

Corse Cavalli. Nella occasione della fiera di S.Lorenzo, avranno luogo in Piazza del Giardino nei giorni 13, 15, 17 e 20 agosta 1882, *Corse di Cavalli.*

I cavalli ammessi alle corse prenderanno parte nelle batterie dietro estrazione a sorte e dovranno assoggettarsi alle norme speciali indicate quì appresso. Ciascuna corsa consterà di quattro giri (metri circa 2100).

Nel giorno di domenica 13 agosto *Corsa dei sedioli.* Bandiera d'onore. I° premio L. 1000, II° premio L. 600, III° premio L. 400.

I Sedioli non potranno essere in numero maggiore di dodici, nè minore di nove.

Nel giorno di martedì 15 agosto *Corsa dei biroccini.* Bandiera d'onore. I° premio L. 400, II° premio L. 300, III° premio L. 200.

Saranno esclusi da questa corsa i cavalli che ebbero premio nella corsa dei sedioli, e non potranno essere in numero minore di otto.

Nel giorno di giovedì 17 agosto *Corsa dei biroccini* (d'incoraggiamento). Bandiera d'onore. I° premio L. 600, II° premio L. 400, III° premio L. 200.

In questa corsa saranno ammessi soltanto cavalli nati ed allevati nella Regione Veneta ed Illirica e che non abbiano raggiunto il 7° anno di età.

Nel giorno di domenica 20 agosto *Corsa dei fantini.* Bandiera d'onore. I° premio L. 1000, II° premio L. 600, III° premio L. 400.

I cavalli non potranno essere in numero minore dei sei.

Avvertenze generali.

I cavalli saranno accettati dietro esame e giudizio di una Commissione all'uopo nominata, la quale potrà anche sottoporli a prova ed escludere quelli che a suo parere non non meritassero prender parte alla corsa. Dovranno essere inscritti presso la Segreteria Municipale cinque giorni prima delle corse, ed essere presentati alla Commissione quattro giorni prima dello spettacolo.

Le iscrizioni e le corse saranno poi regolate da speciali discipline ostensibili presso il Municipio che dovranno essere considerate come appendice del presente avviso. Per tanto sarà obbligo sia dei proprietari dei cavalli, che dei guidatori di assoggettarvisi ponendo ad esse la loro firma all'atto dell'iscrizione, dal qual momento si intenderà assunta ed accettata la responsabilità relativa.

I documenti relativi ai cavalli per la corsa d'incoraggiamento dovranno essere presentati al Municipio 15 giorni prima del giorno fissato per tale corsa.

Per l'iscrizione è necessario un deposito di garanzia corrispondente al decimo del primo premio assegnato alla corsa a cui l'iscrizione stessa si riferisce.

Non potendo aver luogo la corsa nel giorno fissato dal programma per circostanze impreveduté, la Commissione si riserva il diritto di trasportarle ad altro giorno con apposito avviso.

La Commissione si riserva poi il diritto di escludere quei guidatori e fantini che non fossero convenientemente vestiti.

Dalla Resid. Munic. Udine, 1 maggio 1882.

La Commissione

A. Di Trento, G. De Puppi, F. Farra, G. B. Andreoli, G. Morelli De Rossi, L. Jesse.

Per il Municipio *L. De Puppi* — Il Segretario *G. M. Perulli*

Sull'apatia elettorale abbiamo ricevuto dal signor F. B. un secondo articolo che pubblicheremo, con qualche osservazione, nel prossimo numero, non potendo farlo oggi per mancanza di spazio.

Il Viale Venezia si va sempre più completando. Anche la brutta interruzione già esistente fra i fabbricati Giacomelli e D'Este è scomparsa mediante un fabbricato in via di compimento che completa la casa D'Este e la unisce alle case Giacomelli. Più che un abbellimento questo lavoro è un necessario completamento di quel sobborgo.

I criteri di Palmanova per le elezioni amministrative che si faranno laggiù il 23, stanno compendiati nella dichiarazione che pubblichiamo, già coperta di numerose firme d'elettori, e son gli stessi accennati dal nostro corrispondente nella sua lettera del numero di ieri: rappresentanza di tutte le classi cittadine nel consiglio; accoglimento del progetto ferroviario economico.

Sappiamo che domani o posdomani, uscirà a Palmanova il manifesto del Comitato e verrà pubblicata la lista de' candidati. Non cessiamo dal ripeterlo: la questione ferroviaria provinciale sempre pendente, causa, in gran parte, l'antico Consiglio di Palmanova, dee suggerire a quegli elettori di portare nel loro Consiglio nuove persone *certamente* alla ferrovia favorevoli. Grazie, appunto, a tale questione, le elezioni della simpatica cittadetta, s'hanno stavolta importanza più che locale.

Ciò premesso, ecco la dichiarazione:

Elezioni amm. di Palmanova 1882.

Dichiarazione.

I sottoscritti aderiscono alla formazione d'un Comitato avente lo scopo di favorire, co' mezzi leciti ed onesti, l'elezione d'un Consiglio comunale, il quale *si componga di rappresentanti di tutte le classi sociali della città, accolga i progetti ferroviari dall'antico e disciolto Consiglio respinti*, e *si proponga di fare tutte le possibili economie nel bilancio.*

Avuto un numero sufficiente di adesioni, verrà pubblicata la lista de' candidati.

Palmanova, 9 luglio 1882.

(*Seguono le firme.*)

Ai maestri elementari. Da Roma viene smentita la notizia relativa alla facoltà data a certi Comuni, di corrispondere ai maestri uno stipendio inferiore allo stipendio legale. Ci affrettiamo a riportare la smentita, perchè non si creino equivoci da parte dei Comuni a danno dei maestri.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà domenica 16 luglio in Mercatovecchio alle ore 7 1/2 pom.

1.	Marcia	N. N.
2.	Sinfonia nell'op. « Se io fossi Re »	Adam
3.	Valzer « Guerra allegra »	Strauss
4.	Duetto nell'op. «Vittor Pisani»	Peri
5.	Centone nell'op. « Faust »	Gounod
6.	Quadriglia nell'op. «Boccaccio»	Arnhold

Birraria al Friuli. Questa sera concerto istrumentale col seguente programma:

1.	Marcia	Arnhold
2.	Mazurka « Vita nuova »	Florit
3.	Sinfonia « Nabucco »	Verdi
4.	Valzer « Il paradiso »	Farbach
5.	I° Souvenir della Laguna / II° L'ora della preghiera	G. Capelli
6.	Polka «Allegri in compagnia»	Farbach
7.	Scena e duetto « Trovatore »	Verdi
8.	Galopp veloce	Adami

Annegamenti. In Dignano certo D. S. calatosi nelle acque del Tagliamento per bagnarsi, fu travolto dalla corrente, perdendo miseramente la vita.

— Certi D. L. e C. N. coniugi di Oseacco ritornando il 10 corr. dai lavori campestri alla loro abitazione, per abbreviare la strada si accinsero a passare a guado il torrente Resia. Disgraziatamente travolti dalle acque, rimasero entrambi annegati.

Una griglia di ottone fu rinvenuta e venne depositata presso questo Ufficio di Sicurezza Pubblica.

Da Parenzo riceviamo una dolorosa notizia; quella della morte avvenutavi l'altro ieri del marchese **Giampaolo Polesini.**

Quel vero gentiluomo ebbe amici non pochi anche nel nostro paese, dove continuò i suoi studii, iniziati sotto la guida di Francesco Dall'Ongaro, per il quale conservò sempre un memore affetto; ed anche le figlie sue fece educare nel nostro Collegio Uccellis, ciocchè ne porgeva la grata occasione di vederlo di quando in quando sempre con amico ricordo della gioventù.

Egli era persona colta, d'animo dolce e schietto, amico del suo paese, al quale prestò sovente le sue cure, ottimo nella sua famiglia, sociévole, uomo insomma fornito delle migiori qualità.

Noi dovevamo considerarlo anche come uno dei legami fra il nostro Friuli e quella Istria, che stringendo nel loro mezzo il Golfo Triestino, sembrano, sebbene sieno due paesi distinti, due parenti prossimi, come la stessa loro storia e le antiche relazioni dei medesimi li addita.

Alla famiglia che ne deplora la perdita noi non possiamo che mandare il compianto di quanti nel nostro paese conobbero il marchese **Giampaolo Polesini** e gli furono, come noi, amici.

P. V.

Versi della Domenica.

Passato,

(*da* Lenau).

Or vedi ch'espero,
Scintilla pallida,
Mesto ne brilla e ne manda saluto.

Segna a la requie
De' morti tacita
Un altro di caduto.

—

Bianche di placida
Luna son volano
Leggero nugolette vespertine:
Di rose candide
Ghirlanda intessono
Del di spirato al crine.

Camposanto, ch' intorri i giorni estinti,
Muta, passata età,
Col duolo umano (ahimè!) fra' tuoi ricinti
Vien la felicità!

Pietro Lorenzetti.

NOTABENE

Questioni elettorali. Presentato ricorso al Governo da alcuni elettori del Comune di Pontoglio, in provincia di Brescia, contro talune deliberazioni della Deputazione Provinciale in materia elettorale, il Ministero dell' Interno sottopose al Consiglio di Stato il quesito *se contro le decisioni di una Deputazione Provinciale in materia di elezioni si potesse oppur no ricorrere.*

Il Consiglio di Stato, presa ad esame la cosa, dopo una accurata discussione riconobbe, che la legge non ammette ricorso contro le decisioni delle Deputazioni Provinciali in materia elettorale, e che per conseguenza quando ne venisse alcuno prodotto, non potrebbe considerarsi e ritenersi che qualche semplice denuncia.

Il Ministero dell' Interno ammettendo pienamente il parere del Consiglio, elevò il parere stesso a massima costante amministrativa.

Confini spariti. Si annuncia per norma di quanti negozianti possono avervi interesse, che la linea doganale che separava sin' ora la Bosnia e l' Erzegovina dell' impero austro-ungarico, verrà soppressa col giorno di domani 16 luglio corr.; le provincie occupate « temporariamente » divengono con questo atto parte integrale del detto impero.

FATTI VARII

Notizie scolastiche. L' On. Ministro della Pub. Istr. ha preso in questi giorni una risoluzione che ridonda a tutta sua lode. Egli vuole che gli Istituti tecnici del Regno prendano il nome da un qualche illustre scienziato italiano, come è stato fatto per quasi tutti i Licei del Regno.

Quindi è che con apposita circolare, in data del 1º corr. l' on. Baccelli ha invitato tutti i Presidi dei suddetti Istituti a volergli proporre tre nomi dei più grandi benemeriti del pubblico insegnamento italiano, onde poter procedere alla scelta dei nomi che verranno assegnati a ciascun Istituto.

Un garibaldino e Vittorio Emanuele. Mentre domenica sera moltissime associazioni e rappresentanze, terminata la commemorazione di Garibaldi a Firenze, si trovavano riunite nella gran sala d' aspetto della stazione, ad un tratto un garibaldino in divisa pose il berretto rosso in capo al gran busto del Re che si trova nel centro del salone, e baciatolo gridò: viva il Re! Tutti applaudirono freneticamente, fu chiesto dalle musiche l' inno reale, ed i più vicini al busto vollero baciarlo.

Per Pietro Cossa. Ecco l' iscrizione che verrà posta sulla casa che abitò Pietro Cossa in Roma via della Torre: Pietro Cossa — Potente drammaturgo, profondo pensatore — Altissimo poeta civile — Amico dei Trasteverini — Dei quali celebrò i generosi patriottici ardimenti — Nel personaggio di Cecco Del Vecchio — Abitò in questa casa.

Una comedia di Emilio Zola. Lo Zola ha terminato una comedia tratta dal suo noto romanzo *La Curée*. Il celebre romanziere ha compiuto questo suo lavoro senza collaboratori ed ha scelto per protagonista Sarah Bernhardt.

Ostinazione fatale. A Erfurth la seconda compagnia della landwehr del 71 reggimento, comandata da un ufficiale del 36 reggimento magdeburghese, rientrata nella caserma fece male il movimento di deporre l' arma: l'ufficiale lo fece ripetere *sessantuna volta!* Uno dei soldati cadde a terra per la soverchia fatica e trasportato all' ospitale ove si riconobbe che la sua vita era in pericolo.

Un incendio spaventevole. Telegrafano da Napoli alla *Gazzetta Piemontese*:

A Carpino Garganico, in provincia di Capitanata, è scoppiato un incendio, che distrusse i covoni del grano, altri prodotti agricoli e masserizie, causando danni di oltre un milione. Si chiedono ancora soccorsi perchè il fuoco dura da due giorni. È una desolazione.

Uno strano tatuaggio. S'infliggono ancora punizioni corporali ai soldati per le loro trasgressioni? Si afferma che tale barbara usanza sia caduta in disuso, ma tale non deve essere stato il convincimento di un coscritto goriziano, del quale narrasi che, entrato quest' anno al servizio, si fece tatuare l'immagine del proprio santo patrono sulla parte più carnosa del suo individuo, confidando che per reverenza a quella imagine il caporale si asterrebbe dal frustarlo!

ULTIMO CORRIERE

La conferenza.

Si ha da Costantinopoli, 14: Domani si radunerà la Conferenza. Tutti gli ambasciatori hanno ricevuto le nuove istruzioni dai rispettivi governi.

La conferenza chiederà nuovamente alla Turchia di intervenire con le sue truppe per ristabilire l' ordine in Egitto. È certo che la Turchia respingerà la proposta.

Si riaprirà quindi la questione: quale potenza dovrà intervenire. Ritiensi che sarà impossibile venire su ciò ad un accordo. L' Italia è decisa a non partecipare ad una azione militare con l' Inghilterra, nè le quattro potenze potrebbero permettere un intervento anglo-francese.

Intervento inglese.

La *N. F. Presse* di Vienna riceve un dispaccio da Londra in cui si afferma che nel Consiglio dei ministri, che ebbe luogo jeri, fu deciso che le truppe inglesi occupino l' Egitto. Un corpo di 48 mila uomini è già pronto alla partenza.

I preparativi di guerra nelle caserme e negli arsenali inglesi sono enormi. Il governo fece requisire un grande numero di piroscafi delle grandi compagnie di navigazione per il trasporto delle truppe.

Guazzabuglio.

Roma, 14. Affermasi che l' Italia e la Germania continuano nel più perfetto accordo circa la questione egiziana.

L' approvazione della Germania all' operato dell' Inghilterra sarebbe condizionata al fatto che l' Inghilterra limiti la sua azione e cooperi ad uno scioglimento della questione d' accordo con tutti gli interessati.

Si parla di un riavvicinamento della Francia all' Inghilterra: altri affermano che sono completamente divise.

Il gabinetto Freycinet si trova affatto spostato; non può cooperare con l' Inghilterra per l' opposizione del paese, nè si fida di riunirsi alla Germania e all' Italia.

I grandi armamenti della Francia furono fatti per paura di una sollevazione i tutta l' Africa settentrionale.

Dissapori?

Roma, 14. Pretendesi che in conseguenza della circolare di Depretis ai prefetti pel mantenimento dell' ordine rispetto alle istituzioni, Zanardelli abbia scritto al presidente del Consiglio per domandargli se intenda che il guardasigilli esca dal Gabinetto.

A Trieste.

Riceviamo da Trieste la seguente comunicazione in data 14 corrente:

« Ieri sera ebbe luogo la seduta straordinaria della Società del Progresso per la nomina del Vice-Presidente. La sala della Minerva era affollatissima. Il D.r Vidacovich Presidente aprì la seduta dicendo che in base ad un articolo dello Statuto sociale si credeva autorizzato di occuparsi di cose non attinenti alla Società. E cominciò a fare la commemorazione di Garibaldi, delineandolo come uomo, come eroe, come cittadino ecc. Ma non appena era sul principio del discorso, il Commissario Imperiale Budin gli tolse la parola ordinando lo scioglimento della seduta. A tale ingiunzione il D.r Vidacovich obbedì ed il pubblico si diede a frenetici applausi ed evviva all' Italia ed a Garibaldi. Ora si attende cosa farà la Luogotenenza, e probabilmente, in onta all' obbedienza dell' oratore, si teme lo scioglimento della Società. »

TELEGRAMMI

Pietroburgo, 14. Un dispaccio del *Golos* da Mosca annuncia:

Ieri un treno di passeggieri partito dalla stazione di Tscherny con 217 persone ha subito un disastro tra Tscherny e Baistylewo (linea di Mosca e Kursk).

Otto carrozzoni deragliarono, 39 passeggeri più o meno feriti vennero estratti. Gli altri perirono.

Alessandria, 13. L' avviso *Izzeddin* è entrato in porto. La nave inglese *Bittern* stazionà davanti al palazzo Rambek. La situazione del Kedive però è critica, il palazzo essendo circondato da soldati che gli impediscono di uscire.

L' incendio estendesi verso il porto.

Seymour sbarcò 450 soldati di marina e 150 marinai. Dicesi che le truppe egiziane sieno concentrate fuori di città. Sospettasi che la città e i forti sieno stati minati durante il bombardamento per le perdite enormi nei forti stessi. Il numero degli europei massacrati ieri è grandissimo.

Londra, 13. (*Camera dei Comuni*) Bannerman, rispondendo a Northcote, dice che le istruzioni seguenti furono telegrafate a Seymour:

« L' opposizione essendo cessata, non smantellate forti, non distruggete cannoni. Cercate aprire comunicazioni amichevoli col Kedive (Risa), invitatelo a usare la sua autorità per il ristabilimento dell' ordine in Alessandria. Concertatevi con Dervisch, oppure in sua assenza con qualunque autorità egiziana in Alessandria. Potete sbarcare marinai pel mantenimento dell' ordine. Informate le navi europee presenti, invitatele a cooperare. »

Le istruzioni spedite a Seymour provocano il malcontento nei banchi dei conservatori. Parecchi chiedono se Seymour non poteva piuttosto sbarcare le truppe visto lo stato della città.

Dilke dice che nessuna rimostranza sul bombardamento fu fatta dalle potenze, eccettuata la Porta.

Alessandria, 13. (Ore 8 3/4 sera). Dopo lo sbarco dei soldati di marina una fucilata si intese nella città.

Tewfik e Dervisch sono salvi a bordo di una nave.

Londra, 14. Il consiglio dei ministri inglese deliberò l' immediata occupazione dell' Egitto con 40.000 uomini.

Costantinopoli, 14. Assicurasi che il rappresentante tedesco ha ricevuto istruzioni per una Nota identica. Una riunione della Conferenza è probabile oggi.

Londra, 14. Il *Daily Telegraph* ha da Alessandria: Arabi fece circondare il Palazzo di Ramlek, ordinò ai soldati di uccidere il Kedevi; i soldati, vedendo gli Inglesi avvicinarsi, fuggirono. Seymour spedì un vapore egiziano per liberare il Kedevi. Gli Inglesi inseguono i saccheggiatori; in Alessandria ne uccisero sette.

Il *Times* dice che l' incendio abbraccia tutta la città. Credesi che Araby andrà a Damantour, quindi al Cairo, ove spera trincerarsi sull' altura di Molkaten.

Alessandria, 14. (Ore 7 ant). I soldati di marina inglesi occuparono i forti di Ras-el-Tin, e inchiodarono i cannoni di sei batterie. Il Kedevi è salvo in palazzo, guardato da 700 soldati di marina. Ventotto francesi rimasti in Alessandria, riuscirono a fuggire.

Suez, 14. La circolazione nel Canale è ripresa.

Sira, 14. Il *Rapido* è partito per Alessandria onde riferire minutamente sugli ultimi fatti e su quanto concerne la colonia italiana.

Alessandria, 14, (10 mattina). La città continua a bruciare. Le fiamme si avvicinano al quartiere arabo situato alla marina.

Credesi che 2000 egiziani sieno stati uccisi durante il combattimento.

Gli arabi continuano il saccheggio.

Seymour, informato che 9000 soldati egiziani erano riuniti fuori di Alessandria, ordinò di tirare contro essi al dispora della città.

Londra, 14. (*Camera dei Comuni*). Gladstone dice Cartwright (console inglese) telegrafò che il Kedive ritornò ad Alessandria, ottenne la promessa di lealtà da parte dei soldati lasciati da Arabi per sorvegliarlo. Il Kedive chiamò Cherif, chiamerà poscia altri. Procurerà di ristabilire l'ordine.

Dilke dice che Araby fuggì verso il Cairo. Ignorasi ove trovasi. Credesi che le truppe si disperdano (*applausi*). Cartwright menziona parecchie persone uccise; non parla di grande massacro.

Costantinopoli, 14. Il grande Consiglio ministeriale radunatosi a palazzo continua a discutere, e ritiensi che delibererà l' invio in Egitto d' un corpo d' armata di 30,000 uomini.

Pietroburgo, 14. La catastrofe di ier l' altro sulla ferrovia Mosca Kursk avvenne in seguito ai guasti recati all'argine dalle pioggie torrenziali. Il treno sviato precipitò da un'alta scarpa.

NOTIZIE COMMERCIALI

Coloniali. Trieste, 14. Caffè. Gli affari durante la decorsa ottava furono discretamente animati, notandosi una miglior tendenza per l'articolo.

Zuccheri. Il mercato durante la decorsa ottava si mantenne in calma, con limitate vendite a prezzi invariati.

Cereali. Trieste, 14. Tanto in formenti che in formentoni il mercato fu animato da discreti affari. I formenti si mantennero sostenuti con pretesa di prezzo maggiore, ed i formentoni conservarono invariata la loro posizione.

Frutta. Trieste, 14. In questa ottava gli affari furono molto limitati pei limoni di Sicilia, causa principale la mancanza di roba buona.

Viceversa poi subirono un aumento notabile i limoni e le arancie di Puglie. Piccola particella di limoni di Genova giunta sul nostro mercato ottenne il prezzo di fiorini 11.50.

Olii. Trieste, 14. Limitatissime operazioni in tutte le qualità d'olio d'oliva, sostenendosi i prezzi per le qualità dalmate, ed offerti per le altre provenienze senza compratori.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 14 luglio.

Napol.	9.58.1/2 a 9.60.1/—	Ban. ger.	58.90 a 59.05
Zecchini	5.62 a 5.62	Ren. au.	77.10 a 76.90
Londra	120.02 a 120.04	R.un.4pc.	88.— a —.—
Francia	47.10 a 47.40	Credit	316.1/— a 316.1/2
Italia	46.60 a 46.80	Llokd	628.— a 628.—
Ban. ital.	46.65 a 46.80	Ren. it.	87.7/8 a 87.1/—

VENEZIA, 14 luglio

Rendita pronta 87.13 per fine corr. 87.25
Londra 3 mesi 25.68 — Francese a vista 102.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.52 a 20.54
Bancanote austriache	da 214 25 a 214.75
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 14 luglio.

Nap. d'oro	20.55	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.63	banca To. (n.o)	—.—
Francese	102.55	Credito it. Mob.	—.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.35
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 14 luglio.

Mobiliare	317.25	Napol. d'oro	958.1/—
Lombarde	133.25	Cambio Parigi	47.95
Ferr. Stato	331.75	id. Londra	120.80
Banca nazionale	825.—	Austriaca	77.80

BERLINO, 14 luglio

Mobiliare	535.—	Lombarde	224.50
Austriache	590.—	Italiane	88.20

LONDRA, 14 luglio.

Inglese	99.5/8	Spagnuolo	27.3/8
Italiano	86.3/8	Turco	10.3/4

PARIGI, 14 luglio. (Apertura)

Rendita 3 0/0	81.10	Obbligazioni	—.—
id. 5 0/0	114.77	Londra	25.1/16
Rend. ital.	87.30	Italia	2.3/4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.15/16
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.05
» Romane	130.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

AMARO D'UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott di 1/2 lit
\- Sconto ai rivenditori. -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

Unico deposito in UDINE alla farmacia di G. COMESSATTI

Deposito in VENEZIA Farmacia BOTNER alla CROCE DI MALTA

SCIROPPO DEPURATIVO DI PARIGLINA COMPOSTO DEL CAV. G. MAZZOLINI D.r Chimico-Farmacista

PREMIATO CON PIU MEDAGLIE D'ORO DI CONIO SPECIALI E AL MERITO DI PRIMA CLASSE CON VARI ORDINI CAVALLERESCHI

STABILIMENTO CHIMICO FARMACEUTICO ROMA Via Quattro Fontane 18

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA

G. MAZZOLINI ROMA

Prezzo della Bottiglia L. 9.

È solamente garantito il vero *Sciroppo depurativo di Pariglina* composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca *depositata*. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi L. **9**, mezze L. **5**.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. **25**, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. **27**. 49

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, vetri, marmi, legno, cartone carta, sughero, ecc. ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.* 13

BRUNITORE

istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone ec.

Si vende in UDINE presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli cent. 75

MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Approvata con Reale Decreto 14 Febbrajo 1882

Numero 1723 Premi

Primo Premio L. 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell' EFFETTIVO VALORE

Prezzo di cadaun biglietto L. UNA

Avranno luogo tre estrazioni, due Preliminari e una Principale ciascuna con premii speciali.

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutt'e due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel **prossimo mese d' Agosto,** a cura del Municipio di **BRESCIA** e coll' assistenza di un Delegato Governativo.

Verrà spedito GRATIS l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l' importo occorrente per l'affrancazione.

Per l' acquisto dei biglietti rivolgersi:

In BRESCIA presso gli UFFICI MUNICIPALI e presso FR. COMPAGNONI, Via Grazie, 2593 — In MILANO presso COMPAGNONI FRANCESCO Via S. Giuseppe, 4. — In UDINE presso la BANCA DI UDINE e presso G. B. CANTARUTTI Cambio Valute. — In PALMANOVA presso GIOV. DE CAMPO Commissionario. 64

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell' Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

Avvisi in IV. pagina a prezzi ridotti.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano, a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

38

Il conduttore e proprietario
Ceroatti Leopoldo.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO – MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. – ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.
27 Luglio partirà il vapore SAVOJE

3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spedisconsi dietro richiesta. — Affrancare.

Primi Ottobre partirà il vapore RIO PLATA
» Novembre idem CENTRO AMERICA

Prezzi eccezionali

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.